



DELEGAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA



Novara, 01-02-2023

PROTOCOLLO : N° 16

Spett.le Società
A.S.D. ACCADEMIA DEL TALENTO

NOVARA

Oggetto: Autorizzazione Tornei
Denominato: TORNEO DI CARNEVALE - PULCINI 1° ANNO

La delegazione provinciale di Novara, esaminato il regolamento inviato, autorizza lo svolgimento del torneo indicato in oggetto per quanto attiene alle modalità tecniche di svolgimento.

In caso di eventuale concomitanza delle gare del torneo con attività Ufficiali Federali la precedenza è data a quest' ultime.

Si precisa che il Torneo dovrà svolgersi in ottemperanza al Protocollo F.I.G.C. del 6/7/2022 versione 1 denominato "Indicazioni Generali per la pianificazione, organizzazione E gestione della stagione 2022/2023 allenamenti, attività pre gara e gare finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19" allegato alla presente.

N.B. Alla fine del Torneo devono essere inviati i referti delle partite giocate con l'elenco dei giocatori.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO

IL DELEGATO

F.I.G.C. - L.N.D. - S.G.S.
DELEGAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA
IL DELEGATO PROVINCIALE
(Michele Verdicchio)



Spett.le C. R. Piemonte VDA
 LND - FIGC
 Via Tiziano Vercello, 8
 Cap. 10126 Città Torino

RICHIESTA ORGANIZZAZIONE TORNEI Regionali Provinciali Locali

La Società ASD ACCADEMIA DEL TALENTO Matricola 951520

Via ROMA n° 49

Città SAN MAURIZIO D'OPAGLIO Provincia NO cap 28017

Tel. 3925483789 Fax _____ Mail accademiadeltalento18@gmail.com

Chiede l'Autorizzazione per l'organizzazione e lo svolgimento del torneo

Regionale Provinciale Locale

Denominato TORNEO DI CARNEVALE

Svolgimento: Dal 21/02/2023 Al 21/02/2023

Riservato alle seguenti Categorie:

- | | | | |
|---|--------------------------------|---|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Under 17 | Anno 2006 - 2007 | <input type="checkbox"/> Under 16 | Anno 2007 |
| <input type="checkbox"/> Under 15 | Anno 2008 - 2009 | <input type="checkbox"/> Under 14 | Anno 2009 |
| <input type="checkbox"/> Esordienti 1° Anno | <u>01.01.2011 - 31.12.2011</u> | <input type="checkbox"/> Esordienti 2° Anno | <u>01.01.2010 - 31.12.2010</u> |
| <input type="checkbox"/> Esordienti Misti | <u>01.01.2010 - 31.12.2011</u> | <input type="checkbox"/> Primi Calci | <u>01.01.2014 - 31.12.2015</u> |
| <input checked="" type="checkbox"/> Pulcini 1° anno | <u>01.01.2013 - 31.12.2013</u> | <input type="checkbox"/> Pulcini 2° Anno | <u>01.01.2012 - 31.12.2012</u> |
| <input type="checkbox"/> Pulcini Misti | <u>01.01.2012 - 31.12.2013</u> | <input type="checkbox"/> Altro | _____ |

Responsabile organizzazione sig. TORPEDINE GRAZIA

Tel. 3921358100

Data 21/02/2023



[Handwritten signature]



Via Roma 45 - 28017 - San Maurizio D'Ospiate (NO)

Te. 0325483785

E-Mail: accademiatalentod2@gmail.com

P.IVA 02612240283 - C.F. 93029040283

REGOLAMENTO CAT. PULCINI 1° ANNO

ART.1 ORGANIZZAZIONE

LA SOCIETÀ ASS. ACCADEMIA DEL TALENTO

INDICE ED ORGANIZZA UN TORNEO A CARATTERE

REGIONALE

PROVINCIALE

LOCALE

DENOMINATO TORNEO DI CARNEVALE

IN COLLABORAZIONE CON _____

CHE SI DISPUTERÀ NEI GIORNI 11/02/2013

PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO: VIA DIECI MARTIRI, 51 - GHEMME - NO

ART.2 CATEGORIA DI PARTECIPAZIONE E LIMITI DI ETÀ

IL TORNEO È RISERVATO AI CALCIATORI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA PULCINI 1° ANNO REGOLARMENTE TESSERATI F.I.G.C. CON LA PROPRIA SOCIETÀ PER LA STAGIONE IN CORSO. NATI DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013 È POSSIBILE UTILIZZARE UN NUMERO MASSIMO DI 3 (TRE) GIOCATORI NATI NEL 2014 PURCHÉ ABBIANO ANAGRAFICAMENTE COMPIUTO L' 8° ANNO D'ETÀ

ART.3 PRESTITI

NON SONO CONSENTITI PRESTITI

ART.4 ELENCHI GIOCATORI

LE SOCIETÀ PARTECIPANTI DOVRANNO PRESENTARE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO, PRIMA DEL SUO INIZIO, L'ELENCO DEI CALCIATORI CHE INTENDONO UTILIZZARE, FINO AD UN MASSIMO DI N° 14 DOPO L'AVVENUTA CONSEGNA È PROIBITO APPORTARE MODIFICHE A TALI ELENCHI.

NELLA DISTINTA DA PRESENTARE ALL'ARBITRO PRIMA DELLA GARA SARANNO INDICATI FINO AD UN MASSIMO DI 14 GIOCATORI

ART.5 SOSTITUZIONI

LE SOSTITUZIONI SARANNO EFFETTUATE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME DI CUI AL C.U. N°1 DEL S.G.S. - ROMA:

TUTTI I GIOCATORI IN DISTINTA DOVRANNO GIOCARE ALMENO UN TEMPO DEI PRIMI DUE; PERTANTO AL TERMINE DEL PRIMO TEMPO DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE OBBLIGATORIAMENTE TUTTE LE SOSTITUZIONI ED I NUOVI ENTRATI NON POTRANNO PIÙ ESSERE SOSTITUITI FINO AL TERMINE DEL SECONDO TEMPO TRANNÈ CHE PER VALIDI MOTIVI DISALUTE; NEL TERZO TEMPO, QUINDI, POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOSTITUZIONI CON IL SISTEMA DEI "CAMBI LIBERI "

ART.6 SOCIETÀ PARTECIPANTI

AL TORNEO PRENDERANNO PARTE LE SOTTOINDICATE SOCIETÀ: (Indicare nominativo società e rispettivo n° di Matricola)

SOCIETA'	SOCIETA'	SOCIETA'	SOCIETA'
ACC.TALENTO 951520			
RG TICINO 947053			
CLINPAS AGABIO 920682			

ART.7 FORMULA DEL TORNEO

(NON ESSENDO CONSENTITI I TIRI DI RIGORE ED I TEMPI SUPPLEMENTARI NON È POSSIBILE PREVEDERE FORMULE DI TORNEO CON PARTITE AD ELIMINAZIONE DIRETTA COME OTTAVI DI FINALE, QUARTI DI FINALE, SEMIFINALI E FINALI)

IL TORNEO SI SVOLGERÀ CON LA SEGUENTE FORMULA

SARANNO FORMATI N° 1 GIRONI DA N° 3 SQUADRE CIASCUNO CHE SI INCONTRERANNO TRA LORO CON GARE DI SOLA ANDATA

CON LE SEGUENTI MODALITÀ DI QUALIFICAZIONE

VEDI ALLEGATO

ART.8 CLASSIFICHE

LE CLASSIFICHE SARANNO REDATTE IN BASE AI SEGUENTI CRITERI:

3 PUNTI PER LA VITTORIA - 1 PUNTO PER IL PAREGGIO – 0 PUNTI PER LA SCONFITTA

IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO VALGONO I CRITERI IN ORDINE ELENCATI:

1. ESITO DEGLI INCONTRI DIRETTI
2. RISULTATO DELL'EVENTUALE GIOCO TECNICO (P.E. "SHOOTOUT: 1VS1", DA DISPUTARSI PRIMA DELLA GARA)
3. NUMERO DI GIOVANI CALCIATORI/CALCIATRICI COINVOLTI
4. MIGLIOR POSIZIONE NELLA CLASSIFICA DISCIPLINA E FAIR PLAY (P.E. NUMERO DI "GREEN CARD" ASSEGNATE)
5. SORTEGGIO

ART.9 TEMPI DI GARA E SVOLGIMENTO (SPECIFICARE LA MODALITÀ DI SVOLGIMENTO)

- LE GARE SI SVOLGERANNO IN 3 (TRE) TEMPI DELLA DURATA DI _____ MINUTI CIASCUNO
- LE GARE SI SVOLGERANNO IN 2 (DUE) TEMPI DELLA DURATA DI 15 MINUTI CIASCUNO
- LE PARTITE SI GIOCANO 7 > 7 SU CAMPI DI DIMENSIONI RIDOTTE CON PORTE RIDOTTE ED UTILIZZO DI PALLONI N° 4
- LE PARTITE SI GIOCANO 5 > 5 SU CAMPI DI DIMENSIONI RIDOTTE CON PORTE RIDOTTE ED UTILIZZO DI PALLONI N° 4

ART.10 TIRI DI RIGORE

NON SONO CONSENTITI

ART.11 TEMPI SUPPLEMENTARI

NON SONO CONSENTITI

ART.12 ARBITRI (SPECIFICARE CHI ARBITRERÀ LE PARTITE)

LE PARTITE SARANNO ARBITRATE DAGLI STESSI GIOCATORI CHE PARTECIPANO ALLA GARA (AUTOARBITRAGGIO)

IN DEROGA SU MOTIVATA RICHIESTA ALLEGATA AL REGOLAMENTO

LE PARTITE SARANNO ARBITRATE DA TECNICI O DIRIGENTI REGOLARMENTE TESSERATI DALLA F.I.G.C. MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO.

IN OGNI CASO I RAPPORTI GARA CON ALLEGATE LE DISTINTE DEI GIOCATORI SARANNO TRASMESSE AL COMITATO DI COMPETENZA NEI TERMINI PREVISTI PER LA NECESSARIA VISIONE DEL GIUDICE SPORTIVO

ART.13 DISCIPLINA DEL TORNEO

LA DISCIPLINA DEL TORNEO VIENE AFFIDATA AL GIUDICE SPORTIVO TITOLARE O SUPPLENTE DEL COMITATO DI COMPETENZA

ART.14 AUTOMATISMO DELLE SANZIONI

IL CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA NON PREVEDE L'AUTOMATISMO DELLE SANZIONI PER CALCIATORI DI QUESTA CATEGORIA CHE, PERTANTO DOVRANNO SOGGIACERE AI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SPORTIVO.

ART.15 RECLAMI

EVENTUALI RECLAMI DOVRANNO ESSERE PRESENTATI ENTRO 30 MINUTI DALLA FINE DELLA GARA ACCOMPAGNATI DALLA TASSA DI EURO 30; COPIA DEL RECLAMO DOVRA ESSERE CONSEGNATA ALLA CONTROPARTE SEMPRE NEI TERMINI DEI 30 MINUTI.

ART. 16 ASSICURAZIONE

È RESPONSABILITÀ DI OGNI SOCIETÀ PARTECIPANTE ASSICURARE AI PROPRI GIOCATORI LA COPERTURA ASSICURATIVA. L'ORGANIZZAZIONE DEL TORNEO È RESPONSABILE DELLA REGOLARITÀ DELLA COPERTURA ASSICURATIVA

ART.17 NORME GENERALI

PER QUANTO NON PREVISTO DAL PRESENTE REGOLAMENTO, VALGONO LE DISPOSIZIONI DEI REGOLAMENTI FEDERALI IN QUANTO COMPATIBILI, E QUELLE RIPORTATE SUL COMUNICATO UFFICIALE N°1 DEL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO RELATIVO ALLA STAGIONE SPORTIVA IN CORSO.

RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE

SIG. TORPEDINE GRAZIA
TEL. 39213890760

A.S.D.
~~ACCADÉMIA~~
DEL TALENTO

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ

A. Torpedine



Ghemme (NO) Via Dieci Martiri, 51 – ‘Stadio Comunale’

Sizzano (NO) Via Gaudenzio Chiovini, 19 – ‘Stadio Bianchi’

Sizzano (NO) Via Roma ‘Centro La Sportiva’

Allenatori Uefa B – Uefa C – Allenatori dei Portieri – Laureati in Scienze Motorie

Responsabili Attività Agonistica e di Base con esperienze in squadre professionistiche

GHEMME (NO) VIA DIECI MARTIRI 51

PULCINI 2013 - 11/02/2023

SQUADRE PARTECIPANTI:

ACCADEMIA DEL TALENTO – OLIMPIA SANT’AGABIO – RG TICINO

GIRONE UNICO – DUE TEMPI DA 15’					
I. Giornata					
16:00 / 16:35	CAMPO 1	ACCADEMIA DEL TALENTO	R.G. TICINO		
		RIPOSA	OLIMPIA S.AGABIO		
II. Giornata					
16:40 / 17:15	CAMPO 1	R.G. TICINO	OLIMPIA S.AGABIO		
		RIPOSA	ACCADEMIA DEL TALENTO		
III. Giornata					
17:20 / 17:55	CAMPO 1	OLIMPIA S.AGABIO	ACCADEMIA DEL TALENTO		
		RIPOSA	R.G. TICINO		

CLASSIFICA						
	1	2	3	4	5	6
ACC. TALENTO						
OLIMPIA S.A.						
R.G. TICINO						

06 luglio 2022

VERSIONE 1

finalizzate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

non diversamente disciplinato da altro Protocollo FIGC
agonistico e di base, di livello nazionale, regionale e provinciale,
e gli Arbitri di tutte le relative categorie),
il Calcio Paralimpico e Sperimentale
[ivi compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach-soccer,
Calcio dilettantistico e giovanile

[allenamenti, attività pre-gara e gare]

per la pianificazione, organizzazione e gestione
della Stagione Sportiva 2022/2023

INDICAZIONI GENERALI



INDICE

- Introduzione pag. 3
- Riferimenti pag. 5
- Nota metodologica e principi generali pag. 6
- Requisiti medici e disposizioni igienico-sanitarie pag. 9
- Requisiti per la configurazione e organizzazione del sito sportivo pag. 13
- Requisiti per la gestione dei processi organizzativi pag. 17
- Requisiti per lo svolgimento delle operazioni (training/match operations) pag. 20
- Requisiti per la partecipazione del pubblico pag. 25
- Requisiti per la produzione televisiva (laddove applicabile) pag. 28
- Responsabilità e solidarietà pag. 30
- Appendice 1 pag. 31

INTRODUZIONE

L'introduzione dei Protocolli di prevenzione, adottati dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio di concerto con le Autorità Sanitarie, ha consentito la ripresa ed il completamento in sicurezza di una parte significativa delle attività delle Stagioni Sportive 2019-2020, 2020-2021 e 2022-2023.

Pur con le difficoltà legate alla persistenza nel nostro Paese del contagio da virus Covid-19 (SARS Cov-2), l'obiettivo è stato ottenuto grazie all'impegno di tutti gli addetti ai lavori: Società sportive, Medici Sociali, Calciatori e Calciatrici, Tecnici, Dirigenti e Arbitri.

La fase di avvio della Stagione Sportiva 2022-2023 seguirà necessariamente la stessa linea di prudenza e attenzione sin qui adottate, essendo tuttora prioritario il mantenimento di un ambiente il più possibile sicuro per tutti i partecipanti alle competizioni, prima, durante e dopo ogni attività.

In considerazione delle mutate condizioni epidemiologiche e del progressivo adeguamento del contesto normativo di riferimento, la Commissione Medico Scientifica Federale (CMSF) ha quindi ritenuto opportuna l'adozione di nuovi Protocolli per la prevenzione del contagio da SARS-Cov-2 nel calcio dilettantistico e giovanile e nell'attività degli Arbitri delle diverse categorie interessate, che consenta una ripresa in sicurezza delle attività riguardando il periodo della preparazione estiva, così come della fase di avvio dei campionati.

Le presenti indicazioni rappresentano un **aggiornamento** finalizzato all'adeguamento del contenuto all'andamento epidemiologico ed alle conseguenti disposizioni governative.

Il presente Protocollo si applica a tutte le attività sportive dilettantistiche e giovanili (ivi compresi il Calcio Femminile, il Futsal, il Beach-soccer, il Calcio Paralimpico e Sperimentale e gli Arbitri di tutte le relative categorie), di base ed agonistiche, di livello nazionale (o comunque riconosciute "di preminente interesse nazionale" dalla Federazione o relative alle fasi finali nazionali di competizioni regionali), ovvero di livello regionale o provinciale.

Viceversa, il Protocollo non si applica ai Campionati di Serie A, Serie B e Serie C maschile, Serie A Femminile, Primavera 1, 2, 3 e 4 maschile, e relativi Arbitri, che sono già disciplinati da altro specifico Protocollo FIGC.

Il Protocollo si rivolge a:

- le Società Sportive affiliate alla FIGC che svolgono attività agonistica e/o di base a livello dilettantistico e giovanile che gestiscono e/o utilizzano impianti e strutture sportive all'aperto e/o al chiuso;
- gli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, arbitri, dirigenti, medici e altri collaboratori);
- Gestori degli impianti sportivi sedi di gare e allenamenti;
- i genitori o tutori legali degli atleti minori e gli accompagnatori di atleti disabili.

Il Protocollo si applica agli eventi ed alle competizioni sopra citati, per i quali l'attuale contesto normativo di riferimento consente la presenza di pubblico.

Esse sono altresì valide per gli allenamenti, per la fase dei raduni, così come per lo svolgimento delle gare amichevoli.

Le misure preventive e le indicazioni di carattere organizzativo di questo documento potranno essere applicate con flessibilità a seconda della categoria di riferimento, fermi restando invece i requisiti medici e le disposizioni igieniche che si intendono vincolanti nei contenuti minimi qui rappresentati.

RIFERIMENTI

I più recenti riferimenti normativi, utili per la piena conoscenza dello scenario all'interno del quale si colloca il presente documento, sono riportati all'interno dell'Appendice 1. Hanno rivestito, inoltre, centralità per la corretta definizione delle procedure e dei requisiti le Circolari pubblicate dal Ministero della Salute, così come le Linee Guida emanate dal Dipartimento per lo Sport, per gli aspetti di interesse e relativa competenza.

- Per le finalità del presente elaborato, inoltre, è opportuno richiamare l'utilizzo di alcune terminologie e concetti - già divenuti di uso comune per la frequente presenza all'interno del precedente elaborati - che si intendono quali riferimenti costanti per la comprensibilità del testo, nonché per favorire omogeneità e coerenza con gli altri Protocolli emanati dalla FIGC:
- **GRUPPO 1 "SQUADRA"**, identificato preventivamente adottando le procedure mediche di screening iniziale successivamente indicate, in regime di massima sicurezza possibile. Esso è composto da tutti coloro che necessariamente operano a stretto contatto tra loro: calciatori/calciatrici, allenatori/allenatrici, massaggiatori, fisioterapisti, magazzinieri, altri componenti dello staff e, naturalmente, il/i Medico/i Sociale/i.
 - **GRUPPO 2 "ARBITRI"**: è il gruppo che comprende gli Arbitri e gli Assistenti. Si tratta di un gruppo assimilato, anche nei programmi di screening iniziale, al Gruppo Squadra.
 - **GRUPPO 3 "PERSONALE EXTRA GRUPPO SQUADRA"**: si intendono tutti gli altri soggetti che partecipano all'organizzazione e gestione dell'evento per le specifiche funzioni previste, a seconda delle categorie di riferimento. A titolo esemplificativo e non esaustivo: personale della Federazione/Lega; addetti all'antidoping; personale medico e sanitario del soccorso; staff dell'organizzazione; operatori del media; volontari; personale di supporto; fornitori; ospiti; autorità; ecc.
 - **SPETTATORE**: si intende con tale definizione la persona esterna all'organizzazione e non partecipante alla competizione, ovvero componente il pubblico.
 - **OPERATORE SPORTIVO**: si intendono sia i praticanti l'attività sia le persone autorizzate a stare nell'impianto sportivo.
 - **SITO SPORTIVO**: si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di attività fisica e sportiva, eventualmente fornito degli attrezzature, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori. Per le finalità del presente elaborato, la definizione comprende anche l'impianto/struttura/stadio sede delle attività disciplinate dal Protocollo.
- Quale indicazione di metodo, utile ad orientare la lettura del presente Protocollo, si segnala ancora che, nelle interazioni tra i diversi Gruppi sopra richiamati, vige il principio generale per il quale, al fine di preservare i Gruppi "Squadra" e "Arbitri" e garantire la continuità e regolarità del calendario sportivo, i componenti del Gruppo 3 dovranno limitare i propri contatti con i componenti dei Gruppi 1 e 2 o quanto strettamente necessario allo svolgimento delle attività di propria competenza.
- In un'ottica di coerenza con le impostazioni e le esperienze che ad oggi hanno prodotto i dubbi risultati per il proseguimento delle attività, preme in questa sezione richiamare ancora una volta i cardini della prevenzione del contagio, tuttora validi:
- il distanziamento in occasione di riunioni all'aperto e la limitazione delle riunioni al chiuso, anche di tipo tecnico;
 - l'uso della mascherina FFP2, in particolare al chiuso o in ambienti affollati;
 - la frequente igienizzazione delle mani e delle superfici spesso utilizzate.
- Fatte salve le specifiche richiamate nelle pagine precedenti, le aree in cui si articola il Protocollo sono definite come segue:

1. Requisiti Medici e disposizioni igienico-sanitarie
2. Requisiti per la configurazione e organizzazione del sito sportivo
3. Requisiti per la gestione dei processi organizzativi
4. Requisiti per lo svolgimento delle operazioni (training/match operations)
5. Requisiti per la partecipazione del pubblico
6. Requisiti per la produzione televisiva (laddove applicabile)

Qualora, in questa fase di screening iniziale, uno dei soggetti risultasse **positivo ai Test per SARS-CoV-2** (molecolare o antigenico), dovrà essere isolato e seguire le procedure previste dalle Autorità competenti, che valuteranno di concerto col Medico Sociale le modalità di gestione degli altri componenti del Gruppo stesso.

2. Test molecolare (tamponi) RT-PCR o antigenico «rapido» da ripetersi a discrezione del Medico Sociale responsabile in base al quadro clinico generale del Gruppo (comparsa di sintomi in uno o più soggetti, avvenuta conoscenza di contatti stretti di un componente con “positivi”, etc.).

b. **soggetti non vaccinati e non guariti.**

a. **soggetti guariti** recentemente (in possesso della regolare certificazione medico-sportiva che abbia attestato l'idoneità a riprendere, senza limitazioni, l'attività dopo la guarigione dalla malattia).

1. Anamnesi accurata: spostamenti, sintomi specifici e aspecifici con attenzione a quelli che paiono più specifici della nuova variante Omicron (scolorimento nasale, dolori muscolari, astenia, febbre di breve durata, etc.). L'anamnesi servirà in prima istanza ad inquadrare i soggetti nelle **due categorie seguenti:**

In particolare, **tutti** i soggetti che partecipano ad **attività agonistiche di livello nazionale o comunitario** (in possesso della regolare certificazione medico-sportiva) dovranno essere sottoposti, indicativamente 24-48 ore prima del giorno d'inizio degli allenamenti, a:

Le procedure mediche dello screening iniziale cui sottoporre i componenti del Gruppo Squadra e/o del Gruppo Arbitri sono state adeguate alla situazione epidemiologica attuale (presenza di Variante Omicron ad elevata diffusività) e agli orientamenti legislativi più recenti tracciati dalle Autorità di Governo.

SCREENING INIZIALE

- la prima è la campagna vaccinale, estesa a gran parte della popolazione, inclusi gli atleti giovani;
- la seconda è la comparsa di “varianti del virus COVID-19”, fino a quelle più recenti e dominanti (Omicron e sue sottovarianti, che stanno influenzando l'andamento dei contagi, colpendo anche soggetti precedentemente vaccinati e/o guariti) e le strategie di prevenzione via via adottate dalle Autorità Sanitarie.

Due sono le variabili che hanno avuto un significativo impatto sulla ripresa delle attività delle Squadre e delle diverse competizioni:

Gli aspetti medici che riguardano in particolare la gestione del Gruppo 1 (Gruppo Squadra) e del Gruppo 2 (Arbitri) sono stati aggiornati recependo e integrando nelle presenti indicazioni quanto attualmente previsto dalle normative di settore a salvaguardia della tutela della salute degli atleti e del regolare svolgimento delle competizioni.

1. REQUISITI MEDICI E DISPOSIZIONI IGIENICO-SANITARIE

La gradualità di ritorno dell'attività agli allenamenti/competizioni dovrà essere valutata dal Medico Sociale del club e/o dal MAF e/o dal medico competente o del medico di riferimento della Società Sportiva per il tramite del medico competente o del medico di riferimento del DAP.

La riammissione di Operatori Sportivi dopo un periodo di malattia da infezione da SARS-CoV-2 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulta la "avvenuta guarigione" rilasciata dalle autorità sanitarie territorialmente competenti (ASL/ATS/medico di base); tale comunicazione andrà inoltrata al Presidente della Società Sportiva per il tramite del medico competente o del medico di riferimento del DAP.

Si ricorda che, in tutti i casi di pregressa infezione da SARS-CoV-2, e relativa guarigione, intervenuta sia prima della ripresa dell'attività sia in corso di stagione, i soggetti che prendono parte all'attività dovranno provvedere ad una nuova visita per il rilascio della certificazione di idoneità sportiva, ove richiesta, ovvero, se ancora in possesso di un certificato in corso di validità, di una attestazione di "Return to Play". Nella richiesta obbligatoria di nuova visita medica sportiva deve essere chiaramente indicata la dicitura: "attività già positiva all'infezione da Covid-19".

Tutti i soggetti (calciatori/calciatrici, allenatori/allenatrici) che prendono parte alle attività devono essere in possesso di certificato medico di idoneità alla pratica sportiva, agonistica o non agonistica e seconda delle norme di riferimento, in corso di validità. Dove tali certificati risultino scaduti o mancanti, il Presidente della associazione/società sportiva, anche per il tramite del medico competente o del medico sociale o del DAP (con il relativo medico di riferimento), dovrà acquisire preventivamente i nuovi certificati.

In tutti i casi, il trattamento dei dati sensibili e la conservazione dei certificati da parte della associazione/società sportiva devono sempre avvenire nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della privacy.

ALTRE INDICAZIONI GENERALI

Le previsioni che precedono si applicano, in tutti i casi, sia ai componenti del Gruppo 1 (Gruppo Squadra) sia ai componenti del Gruppo 2 (Gruppo Arbitri).

In considerazione della corrente situazione epidemiologica e delle attuali disposizioni governative, **la partecipazione a competizioni, gare, tornei ed eventi agonistici, gare amichevoli e sedute di allenamento di gruppo, dilettantistici, giovanili e di base, di livello nazionale, regionale e provinciale, è consentita liberamente.**

CONTROLLI SUCCESSIVI

La procedura di screening sopra indicata è, comunque, fortemente raccomandata anche per tutti i soggetti che partecipano ad attività agonistiche di livello regionale o provinciale e in occasione di ogni successiva ripresa delle attività dopo periodi di sosta prolungata e/o rientro da viaggi all'estero, per tutti i soggetti componenti del Gruppo Squadra o del Gruppo Arbitri che partecipano ad attività agonistiche di livello nazionale regionale o provinciale.

<https://www.salute.gov.it/portale/novocoronavirus/circolazioniormatvnuovocoronavirus.jsp>

presente link:

Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24), richiamate nei riferimenti in premessa e consultabili al *dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19*) e nelle vigenti normative (da ultimo, l'art. 4 del Circolare del Ministero della Salute n. 19680 del 30 marzo 2022, "Nuove modalità di gestione Per tali aspetti, si rimanda a quanto contenuto nelle Circolari del Ministero della Salute (da ultimo,

- ripresa dell'attività (allenamenti/gare) per i soggetti già Covid positivi;
- isolamento e autosorveglianza;
- gestione dei casi di accertata positività;

sensibili, già citate anche nelle righe che precedono:

Particolare attenzione, infine, dovrà continuare ad essere riservata, da parte degli staff medici, nella programmazione delle attività quotidiane, alla gestione di alcune tematiche particolarmente

attività sportiva,

gioco", a difesa, salvaguardia e valorizzazione del bene primario, rappresentato dalla loro attività sportiva, a norma di prevenzione delle norme di prevenzione primaria/secundaria anche fuori dal "campo di delle malattie infettive e in particolare della SARS-CoV-2. Grande attenzione sarà data alla cor- di fine di miglioramento costantemente i livelli di coscienza dei rischi connessi alla trasmissione ad opera di educatori sportivi, dirigenti, tecnici, medici e/o genitori, nei confronti degli atleti. Si invitano, inoltre, le Società sportive a svolgere regolare attività di informazione/formazione, inoltre, in attività sportiva, a svolgere regolare attività di informazione/formazione, inoltre, in attività sportiva,

Gruppo.

che si dovessero rendere di volta in volta possibili in relazione alle specifiche situazioni del messaggio, riunione tecnica, sala pranzo, camera, etc.), anche in considerazione degli adattamenti documentati) e i conseguenti comportamenti da tenere nelle diverse situazioni (spogliatoio, sala mento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, più volte citate nel presente gati delle "Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" del Dipartimento delle norme igienico-sanitarie di prevenzione (si vedano, a questo proposito, i pertinenti Allegati dovranno dare, inoltre, indicazioni a tutti i componenti del Gruppo per il rispetto rigoroso

tazione clinica e, se necessario, a test di laboratorio.

è in ogni caso affidato il compito di **monitorare il Gruppo**, sottoponendolo ad una costante valu-

Al Responsabile Sanitario/Medico Sociale/Medico di Squadra/Medico di riferimento e al Me-

gare.

In assenza di idoneo certificato o qualora lo stesso non sia in corso di validità e non sia stato opportunamente rinnovato non è consentito prendere parte agli allenamenti e alle

aggiornamenti.

sintomi suggestivi per Covid-19 in assenza di diagnosi da SARS-CoV-2", e successivi eventuali Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute prot. 1259 del 13 gennaio 2021 recante "donella 18 gennaio 2022, avente ad oggetto "Aggiornamento della circolare della Direzione Generale della colore n. 3556 del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Si raccomanda, a proposito di quanto precede, di considerare le indicazioni contenute nella Cir-

durata dell'interruzione dell'attività dovuta alla malattia.

della nuova certificazione del medico specialista in medicina dello sport), e al contesto e alla

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI MEDICO-SANITARI

	Partecipanti attività agonistica nazionale	Partecipanti attività agonistica regionale e provinciale e attività di base (esordienti, pulcini, primi calci e piccoli amici)	Soggetti che prestano attività lavorativa (inclusi soggetti in formazione e volontari) nei luoghi dell'attività sportiva
Screening pre-raduno iniziale	OBBLIGATORIO PER TUTTI	RACCOMANDATO PER TUTTI (SOLO ATTIVITÀ AGONISTICA)	NON PREVISTO
Screening dopo sosta prolungata	RACCOMANDATO PER TUTTI	RACCOMANDATO PER TUTTI (SOLO ATTIVITÀ AGONISTICA)	NON PREVISTO
Ripetizione test dopo alcuni giorni dal primo (raduno iniziale o dopo sosta)	A DISCREZIONE DEL MEDICO SOCIALE IN BASE AL QUADRO CLINICO GENERALE DEL GRUPPO SQUADRA	A DISCREZIONE DEL MEDICO SOCIALE IN BASE AL QUADRO CLINICO GENERALE DEL GRUPPO SQUADRA	NON PREVISTO
Certificazione richiesta per allenamenti e competizioni all'aperto	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19
Certificazione richiesta per allenamenti e competizioni al chiuso	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19
Certificato idoneità sportiva (agonistica/non agonistica a seconda dei casi)	TUTTI	TUTTI	ALLENATORI

Il principio generale sottostante la configurazione e l'organizzazione/gestione delle strutture che ospitano le attività e/o gli eventi (sono esse centri di allenamento/ritiro o impianti/stadi sedi di gare) si fonda sulla suddivisione in zone/ore deputate all'accoglienza dei vari target partecipanti, limitando come detto il più possibile i contatti non necessari e/o la compresenza di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente al di fuori del campo di gioco) e differenziando i flussi nella fase di accesso e deflusso dalle strutture interessate.

Occorre in tal senso ancora una volta sottolineare i riferimenti normativi e regolamentari per il contenimento della diffusione del contagio e la tutela della salute e sicurezza negli ambienti deputati all'attività sportiva, con particolare riguardo alla valutazione dei rischi (con predisposizione di opportuno DVR, se previsto) e relativi obblighi (qualora la società/orga-nizzazione/struttura ne sia soggetta), secondo quanto richiamato all'interno delle Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere (redatte dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del DL 22 aprile 2021, n. 52 e modificazioni successive) che si intendono quali requisiti da seguire per la configurazione/organizzazione degli impianti e siti sportivi.

All fine di prevenire e ridurre il rischio di contagio è pertanto necessario che il soggetto responsa-bile della gestione dell'impianto proceda preventivamente ad un'analisi della struttura sportiva, e delle attività collaterali. Dovrà in tal senso essere effettuata una accurata analisi delle speci-fi-cità delle attività che si svolgono all'interno della struttura, con relativa classificazione dei luoghi (transito, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti).

È consigliato, laddove possibile, garantire adeguato distanziamento e deve essere minimizzata la possibilità di compresenza di più soggetti nello stesso ambiente, ovviamente al di fuori del campo di gioco, al fine di evitare assembramenti.

È consigliato individuare un soggetto formato ed esperto in materia di prevenzione e protezione per la verifica dei punti di impiego di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e per la revisione della disposizione degli spazi, arredi, attrezzature, percorsi, cartellonistica informativa relativi all'impianto sportivo, con l'obiettivo di:

- mantenere quanto già predisposto in merito alla circolazione interna delle persone tenuto conto delle caratteristiche della struttura con nuovi percorsi e flussi di spostamento, ve-rificandone la fattibilità e l'idoneità;
- differenziare, dove possibile, i punti di ingresso e punti di uscita della struttura;
- valutare l'opportunità di effettuare la misurazione della temperatura corporea a tutti coloro che accedono all'impianto (misura che rimane comunque sempre consigliata in chiave di prevenzione). A coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5°C, l'accesso non sarà consentito e dovranno consultare il proprio medico. L'accesso all'impianto sportivo (sede di allenamento o delle partite) potrà avvenire solo in assenza di segni/sintomi influenzali (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria). Il regista o del presente nella sede degli allenamen-ti e - in prospettiva (colicitori, staff tecnico, dirigenti, medici, fisioterape-disti, etc.) dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa su acquisizione e conservazione dei dati sensibili personali;

SPORTIVO

2. REQUISITI PER LA CONFIGURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SITO

È la zona delle Tribune e delle zone interne ed esterne dell'impianto/stadio. Per "Tribune" si intendono le sezioni dello stadio contenenti posti a sedere. Ciò include (ove disponibili) le sedute classiche, nonché le aree di ospitalità, le tribune stampa, le postazioni delle telecamere e la sala di controllo dello stadio. Le zone interne dell'impianto/stadio comprendono tutte le aree interne dello stadio non incluse nella Zona 1. Sono quindi inclusi

■ **ZONA 3:** Aree riservate agli spettatori e personale addetto ai lavori, interno impianto/stadio, esterno impianto/stadio

È l'area circostante il rettangolo di gioco. Indica l'area tra i pannelli pubblicitari perimetrali e le zone riservate agli spettatori. Lungo il lato panchine questa zona si estende dal limite esterno dell'area di riscaldamento alle zone riservate agli spettatori.

■ **ZONA 2:** Bordo campo

Comprende le aree spogliatoi (spogliatoi squadra e arbitri, sala antidoping, sala medica, eventuale ufficio delegato di campo, percorso di accesso al campo), le panchine, le panchine agiuntive ed eventuali sedute agiuntive nelle tribune per estendere le panchine o le panchine agiuntive, il terreno di gioco e il campo per destinazione fino ai pannelli pubblicitari perimetrali, e le aree di riscaldamento.

■ **ZONA 1:** Zona Squadre

In analogia con quanto disciplinato all'interno delle recenti esperienze e Protocolli nazionali ed internazionali, sia che si faccia riferimento ad un impianto di allenamento, sia ad uno stadio per lo svolgimento di una gara, è raccomandato suddividere la struttura in tre zone di riferimento:

Dovrà essere sempre garantita l'aerazione degli ambienti chiusi. Nel caso in cui l'allenamento o la partita si svolgano in un ambiente chiuso (es. palazzetto o tensostuttura) dovrà essere verificata preventivamente la possibilità di mantenere l'ambiente costantemente aerato anche attraverso l'utilizzo di impianti di aerazione che non prevedano il ricambio dell'aria (curando la igienizzazione delle prese d'aria e la manutenzione dei filtri) e comunque nel rispetto delle previsioni di legge per le specifiche materie.

Inoltre, è necessario individuare preventivamente i soggetti addetti al controllo della corretta implementazione delle contromisure da porre in atto, sia ordinarie che di emergenza. È, quindi, opportuno che venga individuato un Referente esperto di misure di prevenzione da coinvolgere, gli obblighi previsti dal D. Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e interpretazioni).

- valutare le misure da minimizzare la possibile compressione di più soggetti nello stesso ambiente (ovviamente escluso il campo di gioco durante l'allenamento/le gare);
- valutare l'eventuale installazione di barriere "anti-respiro" nelle zone ove il personale fosse costretto a svolgere le proprie attività senza poter attuare il distanziamento interpersonale.

tutti gli eventuali uffici delle squadre e le sale di lavoro, gli uffici dello stadio, le aree di lavoro per i media e i fotografi.
Le zone esterne dell'impianto/stadio si estendono dai limiti esterni delle Zone 1 e 3 (aree interne) ai limiti esterni del perimetro esclusivo dell'impianto/stadio (muro, recinzione, torrelli, cancello, ecc.).

È raccomandato (a seconda della tipologia di struttura e se necessario per svolgere le attività in sicurezza) l'utilizzo di un sistema di accredito che possa disciplinare l'accesso alle citate zone, in base alle esigenze organizzative, anche al fine di identificare gli spazi di competenza e di frequentazione di ciascun Gruppo.
Gli accreditati devono essere personali, di immediata riconoscibilità, di colore (o numero) diverso per ciascuna zona di riferimento.

La gestione delle attività all'interno delle diverse aree individuate deve essere svolta nel rispetto dei requisiti di prevenzione e mitigazione dei rischi da Covid-19, garantendo in particolare l'accesso nelle diverse zone solo a personale avente specifica funzione.
Ogni area deve essere identificata da apposita segnaletica che ne indichi le attività di riferimento e il target ammesso alla stessa.
Un altro aspetto di fondamentale importanza che riguarda la configurazione del sito sportivo è quello relativo alla sanificazione dei locali interessati dall'evento. È responsabilità del soggetto gestore/organizzatore che i locali siano sanificati e predisposti per l'organizzazione e gestione delle attività o delle gare.
Il soggetto gestore/organizzatore deve pertanto assicurare un adeguato servizio di sanificazione e costante igienizzazione dei locali, secondo le procedure ormai consolidate e le disposizioni presenti nelle Circolari del Ministero della Salute e in quelle che riguardano la tutela ed il benessere dei luoghi di lavoro.

Infine, occorre ancora una volta richiamare le misure di prevenzione e protezione da prevedere per una corretta configurazione e gestione del sito sportivo:

- riorganizzare le attività con l'obiettivo di ridurre il numero di Operatori Sportivi (e/o) accom-pagnatori contemporaneamente presenti;
- informare tutti gli Operatori Sportivi delle nuove modalità di utilizzo degli ambienti e dei locali con affissione di cartellonistica dedicata (comprensibile anche per gli atleti e tes-serati di altra nazionalità);
- divulgare presso gli Operatori Sportivi tutti i materiali informativi per una corretta esples-sione delle pratiche di prevenzione individuali (corretto lavaggio delle mani, corretto utilizzo del DPI previsti dalla normativa in vigore, etc);
- installare presso la struttura "dispense" di gel igienizzanti in numero tale da agevolare la frequente igienizzazione delle mani per tutti gli Operatori Sportivi. Dovranno essere dispo-nibili presso la struttura, al fine di adoperarli in caso di necessità, guanti monouso, ma-scherine ed appositi sacchetti per il relativo smaltimento che dovrà avvenire utilizzando appositi contenitori messi a disposizione presso l'impianto;
- laddove possibile, incentivare lo svolgimento delle mansioni da remoto. L'acquisizione della documentazione salvo assoluta impossibilità dovrà avvenire per via telematica, im-pedendo l'utilizzo del formato cartaceo e lo scambio di documenti. Potranno essere acquisiti

con queste modalità tutti i documenti necessari alla ripresa degli allenamenti e delle gare. È consigliato il tracciamento dell'accesso alle strutture da parte di coloro che partecipano alle attività sportive, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche (applicativi web o applicazioni per device mobili) che consentano la prenotazione e la programmazione dell'accesso alla struttura da parte dei vari Gruppi interessati). Per le strutture con capienza inferiore a 50 persone, le soluzioni tecnologiche non sono obbligatorie, ma resta l'obbligo di registrazione della effettiva presenza su registro cartaceo.

Si richiama ancora l'attenzione sul fatto che i genitori o familiari o accompagnatori o tutor di minorenni e/o di tesserati con disabilità possono accedere nell'impianto sportivo per favorire l'ingresso ed attendere in prossimità delle zone indicate loro, anche in prossimità del campo, rispettando le distanze di sicurezza, previa autorizzazione della Società.

Da ultimo, si ricorda che l'uso promiscuo degli impianti sportivi da parte di più società sportive è consentito. In tal caso, va prestata particolare attenzione all'effettuazione della pulizia giornaliera in occasione di ogni avvicendamento e alla gestione degli ingressi e delle uscite, per evitare ogni possibile assediamento. Nel caso in cui i Gruppi Squadra che sono tenuti a seguire Protocolli diversi debbano incontrarsi in occasione di allenamenti o gare è necessaria l'adozione, da parte di tutti, delle indicazioni previste dal Protocollo di categoria superiore.

3. REQUISITI PER LA GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI

Gli spettatori potranno accedere liberamente all'impianto sportivo, senza limitazioni di capienza.

La direzione delle attività sportive (siano esse allenamenti o eventi o altre attività sportive agnostiche o di base) dovrà essere affidata ad un **Tecnico responsabile** in possesso, qualora richieste dai Regolamenti Federali, delle necessarie abilitazioni previste dal Settore Tecnico con iscrizione al relativo albo.

Al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di allenamento/gara potrà essere impiegato il numero di tecnici ritenuto necessario, garantendo tuttavia la distanza interpersonale dagli atleti con opportuno uso della mascherina.

Rimane inoltre consigliata la costituzione, da parte della Società organizzatrice, di un Gruppo/Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 con la partecipazione necessaria dei:

- Delegato per l'attuazione del Protocollo [DAR]² (o Delegato Gestione Evento/DGE se previsto)
- RSPP aziendale (se previsto)
- Medico Competente (o comunque Medico di riferimento)

² L'attività principale del DAR è quella di verificare che il protocollo venga applicato in occasione dello svolgimento delle gare o degli allenamenti. Per questo motivo è consigliabile individuare tale figura all'interno della società: presidente, direttore, altro dirigente, segretario, medico, allenatore, referente organizzativo, etc., con preferenza per i soggetti che solitamente sono presenti nell'impianto, anche svolgendo differenti ruoli. In ogni caso, non deve essere necessariamente un medico. Per svolgere le proprie mansioni, il DAR non ha bisogno di una particolare formazione specifica pregressa, ma deve essere a conoscenza dei contenuti del Protocollo e sapere attuare le revisioni, limitatamente alle attività necessarie allo svolgimento delle gare o allenamenti nel proprio impianto. Anche non obbligatoriamente la partecipazione del DAR ad eventuali attività di formazione organizzate da uno dei seguenti soggetti: FIGC e sue componenti; LND; Comitato Regionale; propria società sportiva e - in ogni caso - fortemente consigliata. È consigliabile che il DAR sia sempre presente nell'impianto in occasione delle attività (soprattutto gare, ma anche allenamenti) e sia chiaramente individuabile da tutti coloro che hanno accesso all'impianto stesso, da qui la necessità di individuare tra i soggetti facenti parte della società. Le società possono inoltre incaricare più soggetti per svolgere il ruolo di DAR, anche al fine di delegare parte delle attività funzionali in caso di necessità o favorire la copertura maggiore praticità delle attività in caso di eventi concomitanti o ravvicinati. Non è tuttavia necessario avere un DAR per ciascuna squadra e/o impianto, basta che nella giornata delle attività o degli eventi gli adempimenti vengano puntualmente assolti. Meno che il DAR non sia lui stesso un medico, va sempre garantito il contatto agevole del DAR con un medico di riferimento, specie per gli adempimenti di competenza medica che potranno essere richiesti, anche se non è necessario la presenza fisica del medico in occasione delle attività (allenamenti e gare). In ogni caso, pur rimanendo fortemente consigliato, non sussiste obbligo per le società/associazioni sportive dilettantistiche di dotarsi formalmente di un medico competente o di un medico sociale, o meno che non vi fosse l'obbligo per la categoria di appartenenza (ma non obbligatorio) individuare un referente della associazione/società sportiva esposto in misura di prevenzione da contagio di SARS-CoV-2 (ad esempio un medico), al quale potersi rivolgere per qualsiasi dubbio in materia di prevenzione e protezione per la verifica degli adempimenti di legge in materia di sicurezza nei luoghi dove si svolge l'attività. Nel caso in cui sia prevista la figura del Delegato Gestione Evento (obbligatorio, in ambito dilettantistico, ai sensi del DM 13 agosto 2019, solo per gli impianti di capienza superiore ai 7.500 spettatori), infine, questa può svolgere/comprendere anche la funzione del DAR.

Fatti salvi eventuali obblighi di legge che ne prevedano la presenza in loco, tutte le figure (ad eccezione del DAP/DGE che dovrà essere presente presso la struttura) dovranno essere reperibili in caso di necessità.

Il Medico competente, ove nominato, deve collaborare con il gestore del sito sportivo/rappräsentante dell'organizzazione sportiva (Società sportiva) nella attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste dalle Linee Guida e dai Protocolli applicativi di riferimento. Nei casi in cui l'Associazione/Società Sportiva non abbia incaricato un Medico competente o un Medico Sociale dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo incaricando una persona di riferimento (Tecnico Responsabile, Dirigente) per il rispetto e il controllo delle misure attuate (Delegato per l'attuazione del Protocollo, di seguito DAP) il quale dovrà comunque operare in collaborazione con un proprio Medico di riferimento.

Il Gruppo/Comitato per la revisione della documentazione Covid-19 avrà tra l'altro il compito di:

- controllare l'accesso alla struttura di tutto il personale e dell'eventuale pubblico autorizzato (verificando la tenuta del registro delle presenze), nonché fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società organizzata (tipologia di mascherina conforme alle norme di volta in volta in vigore, distributori di gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc.).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solitamente igienizzati, anche in relazione ai regolamenti regionali di volta in volta vigenti.

Il numero massimo di persone ammesse allo Stadio/nell'impianto per ragioni/finalità organizzative (esclusi dal computo gli spettatori consentiti) dovrà, in ogni caso, essere proporzionato alla tipologia di evento ed alle esigenze dello stesso.

Il numero di persone autorizzate, come già più volte rimarcato, deve essere contenuto nelle figure strettamente necessarie all'esecuzione delle varie funzioni ed al rispetto dei parametri di sicurezza e delle copienze di locali e strutture.

Spetta all'organizzatore disciplinare l'accesso all'impianto dei vari target individuati.

Le citate indicazioni, così come declinate all'interno delle apposite esigenze di ciascun impianto/Stadio, diventano parte integrante del Piano per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza (PMCS), per il recepimento delle varie procedure, se tale documento è previsto per le specifiche attività/competizioni/tipologia di struttura utilizzata.

Il PMCS, così integrato, dovrà essere presentato formalmente in sede di Gruppo Operativo Sicurezza (GOS) - ove previsto - per la presa visione da parte di tutte le componenti, nonché per il recepimento delle rispettive procedure.

Le procedure individuate diventano altresì parte integrante del Piano di gestione dell'evento - ove previsto - da predisporre a cura del Delegato Gestione Evento, con particolare riguardo agli aspetti di Safety.

Ad ogni modo, occorre anche stavolta rimarcare che al DAP o DGE (o persona comunque Delegata dall'organizzatore) spetta il controllo sull'adozione delle specifiche misure all'interno dell'im-pianto/Stadio, anche con particolare riguardo al rispetto delle misure di mitigazione e prevenzione nelle diverse zone dell'impianto, al fine di assicurare la costante salvaguardia delle zone che pre-vedono l'eventuale presenza di soggetti appartenenti al Gruppo Squadra o al Gruppo Arbitri.

È fortemente consigliato fornire le necessarie informazioni atte a formare tutti gli Operatori Spor-tivi, possibilmente attraverso incontri di formazione in modalità online. I programmi formativi avranno come destinatari tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo nella ripresa delle attività ivi inclusi gli atleti e le loro famiglie.

Lo scopo di tali momenti formativi è quello di fornire tutte le indicazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività e al corretto utilizzo del DPI e di altri materiali messi a disposizione nonché quello di illustrare i comportamenti individuali da tenere per limitare il rischio di contagio. Qualora non fosse possibile organizzare tali programmi formativi o nel caso in cui i soggetti inte-ressati dovessero essere del tutto impossibilitati a prendere parte ai momenti formativi è comun-que necessario, come già specificato, fornire le informazioni e le istruzioni utili.

Ogni decisione in merito alla mancata disputa di una gara o causa della presenza, in una o en-trambe le squadre, di un numero elevato di calciatori/calciatrici sottoposti a misure di profilassi obbligatoria (es. quarantena) e/o di eventuali contestazioni relative alla corretta applicazione del Protocollo è demandata agli enti organizzatori delle competizioni e/o ai loro organi di giustizia sportiva. Per tutti gli altri aspetti non espressamente disciplinati dal Protocollo e già regolati da norme FIGC (es. iter autorizzativo delle gare amichevoli) valgono le regole in vigore pre-emergenza Covid-19.

4. REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI (TRAINING/MATCH OPERATIONS)

In coerenza con quanto già contenuto nei precedenti Protocolli, si ritiene necessario richiamare primariamente lo scenario di riferimento che attende le Squadre nelle fasi antecedenti lo svolgimento delle diverse attività, con particolare riferimento all'organizzazione dei viaggi e delle trasferte, nonché alla permanenza nell'hotel, tanto nelle fasi di ritiro o di allenamento, quanto in quello di svolgimento delle partite.

RITIRO, ALLENAMENTI E ATTIVITÀ PRE-GARA

Nell'organizzazione delle attività è necessario attenersi ai seguenti principi generali:

- individuazione dei luoghi interessati e configurazione degli stessi con suddivisione in zone atte a garantire la separazione del Gruppo e dei target coinvolti con percorsi differenziati. Verifica delle misure igieniche e di sanificazione dei locali interessati.
- identificazione delle persone ammesse (differenziando tra le funzioni essenziali e quelle con possibile svolgimento da remoto). In occasione delle trasferte, il numero dei partecipanti deve essere contingentato al massimo, mantenendosi all'interno di quanto stretto-mente necessario all'organizzazione delle gare/attività.
- Uso fortemente consigliato di DPI, del tipo previsto dalla normativa in vigore, nelle aree comuni e al chiuso, laddove non è possibile garantire il distanziamento.
- Organizzazione dei locali spogliatoi al fine di garantire, laddove possibile, il mantenimento costante del distanziamento.
- Organizzazione delle Sale Mediche, Massaggi, Fisioterapia in modo tale da garantire, laddove possibile, igienizzazione e distanziamento.

- Svolgimento di attività al chiuso (es. riunioni tecniche, utilizzo sale ristorante) nel rispetto delle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus, assicurando rispetto della capienza consentita, distanziamento laddove possibile, ricircolo dell'aria, ventilazione dei locali, permanenza limitata.

- In base alle caratteristiche di composizione del Gruppo, possibile utilizzo di camere doppie, mantenendo un adeguato sistema di tracciamento (vedi anche sezione requisiti medici).
- Gestione dei materiali sportivi da parte dei relativi addetti avendo cura di differenziare i materiali puliti da quelli sporchi, assicurando le misure di prevenzione e indossando appo-siti DPI (del tipo previsto dalla normativa in vigore).

- Regolamentazione dell'eventuale accesso di personale esterno al Gruppo (es. fornitori; ospiti; etc), al fine di garantire lo salvaguardia del Gruppo da eventuali contatti.

Nell'organizzazione dei viaggi e delle trasferte devono essere osservate le seguenti disposizioni: In caso di spostamenti/trasferte in pullman, è raccomandato di evitare soste; in base alle caratteristiche di composizione del Gruppo i, lo stesso può essere distribuito su un unico pullman, mantenendo, laddove possibile, un adeguato sistema di tracciamento.

- In caso di spostamenti/trasferite in treno, è opportuno optare per soluzioni di occupazione di una intera carrozza ad uso esclusivo ed evitare contatti con altri passeggeri nell'area di accesso ai binari.
 - Nei periodi di permanenza in hotel o altre strutture non utilizzate in via esclusiva dal Gruppo 1 devono essere osservate le seguenti ulteriori disposizioni:
 - previsione di un accesso dedicato ed esclusivo della struttura e individuazione di percorsi separati (corridoi presidiati).
 - Uso preferenziale delle scale rispetto all'ascensore (che in caso di impiego deve essere usato indossando i DPI, del tipo previsto dalla normativa in vigore).
 - Utilizzo di una mensa ad uso esclusivo, garantendo adeguato distanziamento.
- ## ATTIVITÀ GARA
- Sulla base di quanto definito nei principi generali e nella relativa metodologia, si illustrano ora le modalità di gestione delle operazioni nel giorno gara, da attuarsi in rapporto alle necessità delle diverse categorie di competizioni:
- ### Spogliatoi
- Devono essere resi disponibili tutti i locali presenti nella struttura, per consentire un utilizzo maggiormente distribuito da parte del Gruppo 1.
 - Spogliatoio Arbitri: dopo la sanificazione, l'ingresso è consentito solo agli arbitri designati per la gara (è vietato l'ingresso a qualunque altro tesserato, tecnico o operatore).
 - Se previste, le riprese televisive all'interno degli spogliatoi possono essere effettuate solo a condizione che non vengano alterate le misure di sanificazione e igienizzazione dei locali, così da non mettere a rischio la permanenza del Gruppo che li utilizza.
- ### Arrivo delle Squadre e degli Arbitri
- Arrivo allo Stadio in momenti differenti in base alle modalità organizzative previste dalle Autorità preposte e dall'organizzatore sportivo (es. arbitri - 1:45h dal calcio d'inizio; Squadra 1 - 1:40h dal calcio d'inizio; Squadra 2 - 1:30h dal calcio d'inizio) ed in aree separate (laddove possibile).
 - Eventuali interviste all'arrivo delle squadre (laddove previste e secondo le autorizzazioni del soggetto organizzatore) con distanza di sicurezza di almeno 1,5 mt e microfono cd "boom", preferibilmente sul terreno di gioco.
 - Implementazione di percorsi differenziati e distinti per l'accesso negli spogliatoi e per garantire ampia separazione tra le persone autorizzate all'accesso nella zona, nel rispetto del sistema di accredito.
- ### Ispezione del terreno di gioco e Riscaldamento
- Adattamento dei tempi alle circostanze (ad esempio, inizio operazioni di ispezione del terreno di gioco 5 minuti dopo l'arrivo dell'ultima squadra e in maniera differenziata tra le due squadre).
 - Adattamento delle attività alle circostanze.

- Limitazione al massimo delle presenze di persone lungo il lato delle panchine (possibili eccezioni ammesse: quarto ufficiale di Gara; Delegato di Lega; rappresentante/i della Procura Federale; Delegati FMSI; paramedici posizionati esternamente alle panchine).
- Rimodulazione dell'eventuale posizionamento delle telecamere nella zona intorno Stadio, tale da assicurare il rispetto delle misure di prevenzione e igienizzazione.
- Per quanto riguarda le modalità di occupazione delle panchine, fermo restando il mantenimento delle misure di prevenzione e tutela del Gruppo Squadra, i posti destinati al calcio-

Brea Tecnica/Bordo Campo

- Previsione di un'apposita modalità di schieramento congiunto delle Squadre che eviti assombramenti.
- Effettuazione delle foto di squadra da parte dei fotografi accreditati, avendo riguardo di evitare assombramenti.
- All'estimato della eventuale cerimonia pre-gara (ivi compresa l'eventuale presenza di bambini e/o mascotte); evitando qualsiasi assombramento e, in ogni caso, qualsiasi interruzione (negli eventuali spazi comuni o sul campo) con le squadre e/o gli arbitri.

Ingresso in campo delle Squadre e degli Arbitri

- Effettuazione delle eventuali interviste pre-gara, secondo le autorizzazioni del soggetto organizzatore, nel rispetto della distanza di sicurezza e utilizzando il microfono cd "boom", preferibilmente sul terreno di gioco (se possibile).

Intervista pre-gara (addove previste)

- Effettuazione di tutte le interviste eventualmente previste in modalità "one to one", con il supporto tecnico organizzativo della Società ospitante, in modalità "da remoto" o in presenza, in quest'ultimo caso nel rispetto delle misure di distanziamento ed a patto che vengano attuate tutte le misure igieniche per ridurre il rischio.

Interviste (principi generali, addove previste)

- Laddove le condizioni strutturali consentano un adeguato distanziamento, ingresso in campo delle due squadre e degli arbitri in maniera congiunta, evitando assombramenti. Altrimenti, ingresso in campo in maniera scaglionata e con tempistiche distinte.
- Controllo degli equipaggiamenti e consegna delle distinte sulla porta dello spogliatoio arbitrale.

Controllo equipaggiamenti e pre-ingresso in campo

- Il briefing è consentito nel rispetto del distanziamento, laddove possibile, e della capacità degli eventuali spazi al chiuso. È altresì raccomandato di svolgere preferibilmente all'aperto.

Briefing pre-gara Arbitri/Responsabile ordine pubblico/Delegato Gestione Evento (se previsto)

- Riduzione al minimo degli assombramenti.
- Igienizzazione degli strumenti e degli apparati eventualmente utilizzati.
- Divieto di uso in contemporanea dell'accesso agli spogliatoi, specie se in presenza di spazi angusti o in caso di impossibilità di mantenere adeguato distanziamento.

- È raccomandato l'utilizzo della mascherina di tipo FFP2, tra i componenti del Gruppo 1 in panchina, solo per il personale medico.
- Nel caso di presenza di posti destinati al pubblico adiacenti all'Area Tecnica o in prossimità degli spazi ricavati per il posizionamento dei calciatori/calciatrici o dello staff tecnico, gli stessi potranno essere utilizzati sempre nel rispetto della tipologia di allocazione consentita dalle disposizioni normative vigenti e, ad ogni modo, assicurando sempre un distanziamento di almeno 2 metri dalla zona occupata dal Gruppo Squadra.

Intervallo

- Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadra e arbitri (eventuale intervista mini-flash sul terreno di gioco con distanza tra giornalista e giocatore di almeno 1,5 mt e utilizzo di microfono cd "boom").

Fine gara e uscita dal campo

- Rientro scaglionato negli spogliatoi di squadra e arbitri.
- Preparazione e confezionamento degli alimenti per il post-gara a cura della Società e consegna degli stessi allo stadio secondo modalità che garantiscono il rispetto delle misure igieniche.

Attività post-gara

- Effettuazione delle eventuali interviste post-gara a tesserati in area flash dedicata e opportuna distanza dal club organizzatore, con distanza minima di 1,5 mt tra troupe e tesserato/a e utilizzo del microfono cd "boom".
- Utilizzo di Working Area per la stampa e Mixed Zone nel rispetto delle misure di sanificazione, igienizzazione e capienza approvate dai soggetti preposti. È in ogni caso necessario evitare assembramenti e organizzare preventivamente le attività per garantire postazioni dedicate per i Media in totale sicurezza.
- Possibile organizzazione delle conferenze stampa in presenza, nel rispetto delle misure di sanificazione, igienizzazione e capienza approvate dai soggetti preposti.

Antidoping [se previsto]

- In caso di controllo antidoping, garanzia di adeguato distanziamento tra gli atleti sorteggiati, con percorsi di accesso separati alla sala, che va riservata ad uso esclusivo del personale sanitario addetto, fatta salva la presenza di un accompagnatore nei casi previsti dalla normativa vigente. Gli chaperones devono attendere all'esterno della sala.
- È raccomandato l'utilizzo, da parte di tutto il personale di servizio impegnato nell'area per la specifica funzione, di mascherine di tipo FFP2.

Ripartenza Squadra e Arbitri

- Differenziazione dei tempi di uscita dallo Stadio, con percorsi dedicati.

Indicazioni specifiche per i Fotografi

I fotografi possono accedere alla Zona a loro dedicata a partire da -1,5 ore dal calcio d'inizio.

Devono disporre sui lati corti dietro le porte o sul lato lungo (fino ai 16 mt e a discrezione della Società organizzatrice dell'Evento).

I fotografi devono, in ogni momento, inclusi quelli di transito necessari per lo svolgimento delle attività, mantenere le distanze di sicurezza da qualsiasi altra persona presente a bordocampo ed essere muniti di dispositivi di protezione personali, del tipo previsto dalla normativa in vigore.

Indicazioni specifiche per gli Arbitri

- Nessuna persona non autorizzata può accedere nella stanza/spogliatoio dell'arbitro.
- I kit e le distinte gara devono essere posizionate su un tavolo all'esterno dello spogliatoio arbitri.
- Per dialogare con gli ufficiali di gara, i calciatori/calciatrici devono rigorosamente rispettare la distanza sociale prevista (1,5 mt).
- Il Quarto Ufficiale di gara (se presente) non effettua più la verifica dei tesseri ed il riconoscimento dei calciatori/calciatrici.
- È consentito a fine gara l'ingresso nella stanza/spogliatoio dell'arbitro, in numero limitato e comunque compatibile con le dimensioni dei locali, dei Componenti degli Organi Tecnici Nazionali (Commissioni Arbitri e Commissioni Osservatori) e/o degli osservatori arbitrali.
- È sempre raccomandato lo spostamento degli arbitri con mezzi privati o propri; per l'occasione, deve essere individuata un'area di parcheggio all'interno dello Stadio con un percorso diretto e indipendente per l'accesso agli spogliatoi.
- Gli alimenti devono essere preparati e confezionati a cura della Società ospitante e consegnati allo Stadio nel rispetto delle misure igieniche previste.

5. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

L'accesso del pubblico agli eventi sportivi è consentito liberamente in misura pari al 100 % della capienza dell'impianto. Rimane fortemente consigliato, pur non essendo più obbligatorio, l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie almeno di tipo FFP2 per gli spettatori degli eventi e delle competizioni sportive che si svolgono al chiuso

Le Società organizzatrici sono tenute a definire il proprio modello di organizzazione e gestione delle gare, al fine di assicurare i necessari servizi di accoglienza, igiene, sicurezza medica e sanitaria, secondo le normative di riferimento e le disposizioni impartite dalle Autorità competenti. È compito del Delegato Gestione Evento (o persona delegata dall'organizzatore), con l'ausilio del Comitato/Gruppo per la revisione della documentazione Covid-19, presentare alle valutazioni del GOS (ove previsto) un Piano Gestione Evento che includa lo scenario organizzativo della disputa della gara in presenza di spettatori (compreso il risk assessment della manifestazione), nonché le necessarie informazioni sulle modalità di arrivo, accoglienza, permanenza e deflusso degli spettatori.

Sulla base delle disposizioni ed esperienze maturate a livello nazionale e internazionale è previsto il rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con gestione della biglietteria, laddove prevista dalla normativa vigente o richiesta dalle specifiche competizioni, preferibilmente organizzata in modalità digitale (secondo le specifiche normative di settore).
- Rispetto, laddove possibile, di adeguato distanziamento.
- Disponibilità di un adeguato numero di distributori di gel igienizzanti nelle aree di accesso e transito degli spettatori, nonché frequente igienizzazione delle strutture e superfici pertinentemente utilizzate (es. cancelli, tornelli, ascensori, etc).
- Predispersione di un adeguato numero di servizi igienici per evitare assembramenti, debitamente igienizzati e sanificati.
- Organizzazione di servizi di accoglienza ed instradamento finalizzati ad evitare code nelle fasi di accesso e deflusso, nonché per la fruizione in sicurezza degli spazi e delle aree, con particolare riguardo ai sistemi di effettuazione di controlli in modalità tali da garantire il rispetto delle misure anti Covid, compatibilmente con la tipologia di impianto e di evento (es. tavolini per posizionamento borse per verifiche; etc).
- Posizionamento di cartellonistica e segnaletica informativa sulle misure di sicurezza, di prevenzione e di instradamento.
- Previsione di un apposito sistema di annunci per il pubblico, al fine di informare sulle disposizioni e le modalità di movimentazione, specie in occasione della fase di deflusso.
- Adozione di sistemi in grado di garantire la tracciabilità degli spettatori ammessi, se richieste dalle Autorità competenti.
- Attuazione di un piano di comunicazione e informazione dedicato a tutti i possessori dei biglietti e alla popolazione coinvolta nelle zone interessate dalla manifestazione, attraverso i canali di diffusione dell'organizzatore, anche con mirati interventi di comunicazione locale.

- Disponibilità di sufficienti operatori con adeguata formazione per le attività di accoglienza, istruzione, informazione.

Le aree riservate al pubblico, inoltre, devono essere configurate e delimitate in modo tale da consentire l'accesso e la permanenza degli spettatori in sicurezza, senza interferenze rispetto alle categorie di persone impegnate in altre attività e funzioni (laddove presenti e regolarmente accreditate), al fine di ridurre i rischi di assembramento.

Si raccomanda, altresì, di valutare l'impatto generale dell'organizzazione dell'evento con un apposito piano territoriale che tenga conto del sistema di trasporti e mobilità, pubblica e privata (inclusi parcheggi), al fine di evitare assembramenti nella fase di arrivo e ripartenza del pubblico.

Le attività dei bar, dei punti di ristoro e/o dei servizi di ospitalità devono essere organizzate nel rispetto delle disposizioni e normative di riferimento, avendo cura di evitare assembramenti e garantendo adeguati servizi igienici e sanitari.

Allo stesso modo, le aree dello stadio riservate dalle Società organizzatrici alle attività di ospitalità devono seguire le medesime indicazioni, tanto in termini di organizzazione dei tavoli, quanto nella gestione dei flussi in entrata ed uscita.

Si ribadisce che quanto sopra richiamato rappresenta l'elencazione di requisiti minimi. Per quanto qui non espressamente disciplinato, si rimanda alla normativa di riferimento (incluso, da ultimo, *le Linee Guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive* emanate dal Dipartimento per lo Sport) ed alle indicazioni delle Autorità competenti.

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REGOLE PER L'ACCESSO DEL PUBBLICO AGLI IMPIANTI SPORTIVI
(aggiornata al 4 luglio 2022)**

% pubblico <u>all'aperto</u>	100% di quella massima autorizzata
Tipo di certificazione richiesta al pubblico <u>all'aperto</u>	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19
% pubblico <u>al chiuso</u>	100% di quella massima autorizzata
Tipo di certificazione richiesta al pubblico <u>al chiuso</u>	NESSUNA CERTIFICAZIONE COVID-19
Altre limitazioni previste	Raccomandazione (no obbligo) dell'uso della mascherina di tipo FFP2 <u>per gli eventi al chiuso</u>

- La produzione audiovisiva della gara deve essere allestita, ove possibile, in un giorno unico in particolare per gli incontri con disputa in orari serali.
- Devono essere chiaramente individuate le figure delegate al controllo del rispetto delle procedure di prevenzione e di igiene (a cura della Società organizzatrice dell'evento).

PRODUZIONE TV

Tenuto conto delle modalità generali di organizzazione e gestione delle attività di produzione televisiva, si richiamano nelle pagine seguenti le principali misure preventive per la sicurezza del personale presso l'impianto o lo stadio. Le stesse - fatte salva la tutela degli operatori coinvolti - devono essere declinate ed adottate nella tipologia di svolgimento e di organizzazione sulla base degli standard di produzione audiovisiva previsti per le gare delle diverse categorie.

Tutte le persone che lavorano in loco devono accettare e rispettare le norme igieniche e sottoporsi ai controlli sanitari necessari, nonché avere piena consapevolezza delle regole di condotta in materia di igiene secondo le raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute. Tutto il personale necessario per le operazioni di gara nello stadio dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, utilizzo del DPI, ecc).

La massima protezione può essere ottenuta solo attraverso un'igiene coerente, un senso di responsabilità e una riduzione al minimo delle sovrapposizioni temporali o della vicinanza spaziale tra le diverse persone interessate. Le misure di igiene individuale sono le attività più importanti per la protezione.

È raccomandato altresì l'impiego di fornitori e service provenienti dalla Regione in cui si svolge la gara, al fine di limitare il più possibile gli spostamenti. L'obiettivo primario è quello di proteggere ogni singolo operatore e di ottenere la più completa separazione possibile della produzione televisiva dalla parte sportiva.

Il numero effettivo di lavori della categoria in questione dovrà essere valutato a cura della Società organizzatrice sulla base dei diritti e licenze di produzione della gara. È ad ogni modo raccomandato l'impiego del personale minimo strettamente necessario e la delocalizzazione di attività gestibili da remoto.

In ogni caso, la responsabilità dell'accertamento preventivo dei requisiti del personale sopra indicato amMESSO nella struttura ricade in capo all'azienda di riferimento del lavoratore.

L'impiego degli operatori delle produzioni e dei licenziatori TV dovrà seguire le indicazioni necessarie a tutelare la salute del personale coinvolto e a non creare rischi di interferenze con eventuali altri soggetti sottoposti ad un livello di testing differente.

Gli aspetti che riguardano la produzione e le riprese televisive rivestono una particolare rilevanza nella pianificazione, organizzazione e gestione delle attività, anche considerando le necessità logistiche di movimentazione del personale e delle strutture.

6. REQUISITI PER LA PRODUZIONE TELEVISIVA (laddove applicabile)

- Le presenze del personale sul Mezzo Regia devono essere limitate ai soli Operatori strettamente necessari alla operatività delle attività da intraprendere per la produzione live, in base allo Standard produttivo della gara.
- Il personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dislocato con adeguato distanziamento minimo di sicurezza, prevedendo separatori in plexiglass per singola postazione.
- Va vietato l'ingresso sul Mezzo Regia a personale non direttamente coinvolto nella produzione.
- Il Mezzo Regia deve essere sanificato prima dell'ingresso del personale a bordo.
- Il materiale tecnico a bordo del Mezzo Regia deve essere sanificato tramite macchine ozonizzanti, prima e dopo l'utilizzo; tutte le superfici devono essere igienizzate a base di alcool e deve essere prevista l'installazione di dispensatori di gel alcoolico. Lo stesso vale per il materiale tecnico posizionato nelle Aree Media.
- Il Personale a bordo del Mezzo Regia deve essere dotato dei DPI necessari secondo le disposizioni di legge previste per le apposite funzioni.
- Gli Operatori devono essere forniti di bombole spray di alcool isopropilico per la sanificazione delle attrezzature.
- L'utilizzo della attrezzatura tecnica deve essere consentito esclusivamente all'Operatore preposto e al suo assistente, ove previsto; nel caso di contatto con altra persona si dovrà provvedere immediatamente a una nuova disinfezione prima del successivo riutilizzo.
- Sul Mezzo Regia e sugli altri mezzi tecnici deve essere assicurata l'aerazione 3/4 volte nell'arco della prestazione, per 10 minuti circa; all'interno delle unità mobili si deve operare con ingressi aperti per ridurre al minimo i contatti con le superfici delle porte.
- Le toilette chimiche devono essere sanificate continuamente o - meglio ancora - deve essere consentito l'accesso ai servizi igienici all'interno dello Stadio (senza interferire con zone dello Stadio occupate da altri soggetti).
- Il Personale deve essere convocato allo Stadio, a seguito di attenta pianificazione nel dettaglio delle attività cui è preposto, il più possibile a ridosso della singola attività live.
- Il Personale va richiesto di recarsi allo Stadio possibilmente con mezzi privati.
- Il Personale, una volta giunto allo Stadio, deve recarsi immediatamente presso la propria postazione di lavoro evitando assembramenti in spazi aperti o chiusi.
- Il briefing del Regista con la crew tecnica deve svolgersi tramite intercom, dopo che ciascuno Operatore si è posizionato presso la propria postazione.
- Il briefing tra l'organizzatore dell'evento (es. Lega) e i Broadcasters deve effettuarsi tramite gruppo Whatsapp creato ad hoc.
- Durante le pause ristoro deve essere evitato qualsiasi assembramento.
- Vanno individuate soluzioni "usa e getta", alternative alla fornitura delle cosiddette "pettorine", per gli Operatori che accedono al recinto di gioco.

RESPONSABILITÀ E SOLIDARIETÀ

La FIGC confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle Associazioni/Società Sportive, allenatori, atleti e genitori, che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del Protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ognuno può incidere sulla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

La FIGC non assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante gli allenamenti o le gare. Raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti, o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dal Governo.

APPENDICE 1

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la redazione del documento sono stati principalmente considerati i riferimenti di seguito indicati:



Data	Atto Normativo
	Documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
08/06/2001	D.Lvo 08.06.2001 nr° 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300
30/01/2020	Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020
31/01/2020	Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020
23/02/2020	D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
02/03/2020	Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9
08/03/2020	DPCM 08 marzo 2020 (nel cui Allegato 1 sono riportate le Norme igienico-sanitarie);
09/03/2020	Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14
09/03/2020	DPCM 9 marzo 2020
11/03/2020	DPCM del 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 6 11-03-2020)
14/03/2020	"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020
17/03/2020	Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 Cura Italia
25/03/2020	Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020
25/03/2020	Decreto-legge n. 19 del 25 marzo 2020
21/05/2020	Linee guida governative per gli allenamenti degli sport di squadra e di base
22/05/2020	Indicazioni per la RIPRESA degli Allenamenti delle Squadre di Calcio Professionistiche e degli Arbitri
24/05/2020	Indicazioni per la RIPRESA degli Allenamenti delle Squadre di Calcio di Serie A femminile
01/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
03/06/2020	Protocollo attuativo nel contesto della pandemia da covid-19 (SARS-COV-2), per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico

18/06/2020	Modalità attuative della quarantena per i contatti stretti dei casi COVID-19, in particolari contesti di riferimento, quali l'attività agonistica di squadra professionista.
22/06/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19
01/07/2020	Aggiornamenti del Protocollo finalizzati alla ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio paralimpico e sperimentale
05/08/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19
07/08/2020	DPCM del 7 agosto 2020
10/08/2020	Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beachsoccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19
27/08/2020	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle Rappresentative Nazionali, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19
28/08/2020	Chiarimento FIGC in merito al modello organizzativo di gara e all'utilizzo di impianti con più campi da gioco
17/09/2020	Chiarimenti FIGC a seguito di richieste pervenute dalle componenti Ordinanza del Ministero della Salute del 21 settembre 2020
21/09/2020	UEFA Return to Play Protocol v2
28/09/2020	Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità "a porte chiuse", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19. - Aggiornamento Aspetti Medici
07/10/2020	Decreto-legge 125 del 7 ottobre 2020
13/10/2020	DPCM 13 ottobre 2020
18/10/2020	DPCM del 18 ottobre 2020
18/10/2020	Allegato A al DPCM del 18 ottobre 2020
24/10/2020	DPCM del 24 ottobre 2020
28/10/2020	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA Futsal Matches
30/10/2020	Aggiornamento dei Protocolli Allenamenti e Gare per le Squadre di Calcio Professionistiche, la Serie A Femminile e gli Arbitri Stagione 2020/2021
03/11/2020	DPCM del 3 novembre 2020
02/12/2020	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND Stagione 2020/2021 (Dipartimento Inter-regionale Maschile, Divisione Calcio a 5 maschile e femminile, Dipartimenti Calcio Femminile) e al Campionato di Serie B femminile organizzato dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC
03/12/2020	DPCM del 3 dicembre 2020
11/01/2021	Specific operational provisions and guidelines regarding UEFA youth football matches

12/01/2021	Aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le Squadre partecipianti alle Competizioni Primavera 1
14/01/2021	DPCM 14 gennaio 2021
25/01/2021	Protocollo per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività delle rappresentative nazionali di calcio a cinque, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19
25/01/2021	Aggiornamento del protocollo per campionati nazionali Ind, serie b e primavera femminile, competizioni SGS
15/02/2021	Aggiornamento del protocollo allenamenti e gare primavera 1 e campionato giovanile under 18
02/03/2021	DPCM 2 marzo 2021
12/03/2021	Ordinanza Ministero della Salute 12 marzo 2021
13/03/2021	Decreto-legge 13 marzo 2021 n.30
20/03/2021	Ordinanza del Ministero della Salute 20 marzo 2020
23/03/2021	Aggiornamento estensione del Protocollo per la ripresa delle competizioni nazionali del calcio dilettantistico e giovanile anche ai Campionati di Eccellenza maschile e femminile di calcio a 11 e di Serie C/C1 maschile e femminile di Calcio a 5
01/04/2021	Ordinanze del Ministero della Salute (aprile/maggio/giugno 2021)
22/04/2021	DL 22 aprile 2021
06/05/2021	Aggiornamento protocollo Dilettanti e SGS
07/05/2021	Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere
14/05/2021	Dossier UEFA EURO 2020 - Dipartimento Sport
18/05/2021	DL 18 maggio 2021, n. 65
25/05/2021	DL 25 maggio 2021, n. 73
31/05/2021	Linee Guida FIGC per partecipazione pubblico
04/06/2021	Decreto Sottosegretario allo Sport - UEFA EURO 2020
07/06/2021	Aggiornamento Protocollo Dilettanti e SGS
17/06/2021	Legge 17 giugno 2021, n. 87 che converte, con modificazioni, il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"
18/06/2021	Protocollo integrativo per le fasi finali delle competizioni SGS
08/07/2021	FIGC protocollo stagione sportiva 2021/2022 calcio professionistico maschile, serie a femminile, primavera 1 e 2, arbitri
23/07/2021	Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105
04/08/2021	Protocollo Dilettanti/DCF/SGS - stagione sportiva 2021/2022
06/08/2021	Decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111
10/08/2021	Integrazioni alle indicazioni generali FIGC 10 agosto 2021
19/08/2021	Chiarimenti alle Indicazioni Generali FIGC 19 Agosto 2021
23/08/2021	Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive aperti al pubblico
10/09/2021	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
21/09/2021	Decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127
08/10/2021	Decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139
08/10/2021	Linee guida per l'organizzazione di eventi e competizioni sportive (Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

12/10/2021	Dpcm 12 ottobre 2021
26/11/2021	Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172
26/11/2021	Decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172
24/12/2021	Decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221
30/12/2021	Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229
07/01/2022	Decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1
04/02/2022	Decreto-legge 4 febbraio 2022, n. 5
15/02/2022	UEFA Return To Play Protocol v7
18/02/2022	Legge 18 febbraio 2022, n. 11
24/03/2022	Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24
28/04/2022	Ord. Min. Salute 28 aprile 2022

